

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
1	il Sole 24 Ore	29/04/2020	<i>LE AZIENDE DELL'ELETTRONICA PERDONO 1122%DEI RICAVI</i>	2
	Ansa.it	29/04/2020	<i>ANIE, DANNI RILEVANTI PER 66% IMPRESE</i>	3
	Bresciaoggi.it	29/04/2020	<i>ANIE, DANNI RILEVANTI PER 66% IMPRESE</i>	4
	Corrierecomunicazioni.it	29/04/2020	<i>ANIE: PER IL 72% DELLE IMPRESE LA FASE 2 SARA' CRITICA</i>	6
	Corrieredicomo.it	29/04/2020	<i>ANIE, DANNI RILEVANTI PER 66% IMPRESE</i>	9
	Economymag.it	29/04/2020	<i>IL CORONAVIRUS DIVORA ANCHE LE IMPRESE TECNOLOGICHE. L'ANALISI DI ANIE</i>	10
	Ilgiornaledivicenza.it	29/04/2020	<i>ANIE, DANNI RILEVANTI PER 66% IMPRESE</i>	13
	INNOVATIONPOST.IT	29/04/2020	<i>LA CRISI COLPISCE DUE IMPRESE SU TRE DELLELETTROTECNICA E DELLELETRONICA</i>	15
	INNOVATIONPOST.IT	29/04/2020	<i>LA CRISI COLPISCE DUE IMPRESE SU TRE DELL'ELETTROTECNICA E DELL'ELETRONICA</i>	20
	It.advfn.com	29/04/2020	<i>CORONAVIRUS: ANIE, PER 66% IMPRESE DANNI SEVERI</i>	24
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	29/04/2020	<i>ANIE, DANNI RILEVANTI PER 66% IMPRESE</i>	26
	Larena.it	29/04/2020	<i>ANIE, DANNI RILEVANTI PER 66% IMPRESE</i>	28
	Liguria.bizjournal.it	29/04/2020	<i>CORONAVIRUS, PER CONFINDUSTRIA ANIE DANNI RILEVANTI PER IL 66% DELLE IMPRESE</i>	30
	TgCom24.Mediaset.it	29/04/2020	<i>CORONAVIRUS: ANIE, PER 66% IMPRESE DANNI SEVERI</i>	32

SONDAGGIO ANIE

Le aziende dell'elettronica perdono il 22% dei ricavi

Due su cento chiuderanno. Separare di stop all'attività non è mai entusiasmante, il sondaggio Anie lascia spiragli di ottimismo. Di fronte all'emergenza Covid e al conseguente crollo dei consumi, il 98% delle aziende stima di poter andare avanti, nonostante un forte calo dei ricavi.

— a pagina 12

Elettrotecnica ed elettronica in caduta

Le aziende perdono il 22% dei ricavi

SONDAGGIO ANIE

Il 66% delle aziende del settore dichiara difficoltà. Il 2% pensa di chiudere

Busetto: «Liquidità, mercato interno e nuovi investimenti sono la strada per ripartire»

Luca Orlando

Due su cento chiuderanno. Se parlare di stop all'attività non è mai entusiasmante, i dati del sondaggio Anie, alla luce di quanto sta accadendo, lasciano più di uno spiraglio all'ottimismo. Perché anche di fronte all'emergenza Covid, agli effetti devastanti del lockdown sulla domanda interna e sulla capacità di offerta, anche davanti alla caduta dei mercati internazionali, il 98% delle aziende ipotizza comunque di poter andare avanti. Intendiamoci. I risultati del sondaggio svolto dalla federazione di categoria Anie tra 178 aziende associate, imprese dell'area elettronica ed elettrotecnica, non possono certamente essere catalogati tra le buone notizie, impossibile visti i tempi. La prima stima indica infatti danni severi o significativi per due terzi delle aziende. A febbraio, quando solo le prime avvisaglie dei problemi in Italia erano visibili mentre già chiaro era l'impatto in Cina, a segnalare difficoltà significative era il 37% del campione, quota salita a marzo a quota 66%.

Già a fine marzo, nel confronto annuo con lo stesso mese del 2019, le imprese della categoria segnalano in media un calo del 22,4% per i ricavi, del 21,8% per le ore lavorate.

«Cali determinati dal crollo nella seconda parte del mese - precisa il presidente di Anie Giuliano Busetto - e infatti pensiamo che aprile vada de-

cisamente peggio, in un range tra -50 e -60%. Il trimestre aprile-giugno sarà un disastro, poi si vedrà. Quel che è certo è che si dovrà imparare a convivere con il virus, i problemi non spariranno dalla sera alla mattina». Già oggi, nel sondaggio Anie, il 73% delle imprese dichiara di fare ricorso o di avere intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali, con il coinvolgimento in media del 60% dei lavoratori. In parallelo l'emergenza sanitaria in corso impone profonde modifiche all'organizzazione dell'attività, nello specifico alle modalità di lavoro: in questa fase il 42% degli addetti diretti opera in smart working, il 33% è presente in sede, il 25% non è attualmente in attività. Alla vigilia della riapertura il campione delle aziende (15 miliardi di euro di ricavi, per il 62% Pmi, nel 48% dei casi una multinazionale) nel 72% dei casi dichiara di rilevare criticità nell'attività aziendale. In particolare, il 52% vede il nodo nella mancata ricezione delle forniture per i processi produttivi, il 31% nella riduzione della liquidità.

E il futuro? Il sondaggio guarda anche avanti, valutando le diverse strategie verso la ripresa. Le imprese prevedono ad esempio di ricalibrare/cambiare i paesi di destinazione dell'export (35% del totale), il 33% pianifica modifiche nell'offerta, una quota analoga punta ad implementare tecnologie digitali nei propri processi produttivi. Solo il 2%, come detto, dichiara di non vedere alternative se non chiudere l'attività. «Ora dobbiamo lavorare insieme per accelerare la ripartenza - spiega Busetto - naturalmente tutelando sempre la salute dei lavoratori. Ne verremo fuori semplificando al massimo l'accesso alla liquidità, determinante per resistere, e rilanciando il mercato interno, perché non tutti vivono di export. Rilancio che può passare anche dal credito d'imposta per nuovi investimenti: perchè solo l'innovazione, a maggior

ragione in questa fase, può garantire alle aziende un futuro».

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA



ANSA.it > Economia > **Anie, danni rilevanti per 66% imprese**

Anie, danni rilevanti per 66% imprese

Il 73% imprese ricorre ad ammortizzatori sociali, fatturato -22%

Redazione ANSA

MILANO

29 aprile 2020

10:41

NEWS

Suggerisci

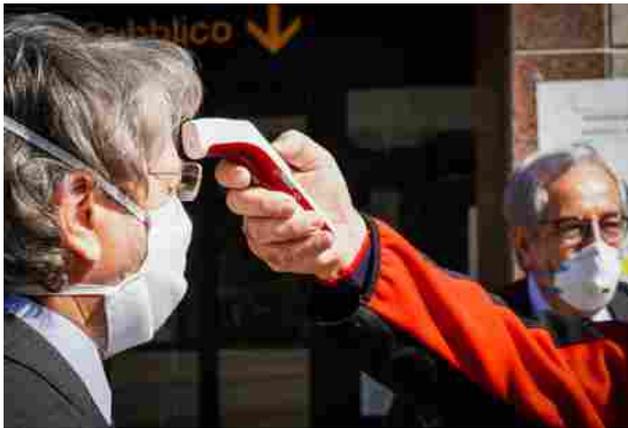
Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 29 APR - Danni severi o rilevanti per il 66% delle imprese, ricorso agli ammortizzatori sociali per il 73%. A marzo in media il calo del fatturato è del 22,4%, per le ore lavorate del 21,8%. E' la sintesi di un'indagine sugli effetti dell'emergenza Coronavirus focalizzata sulle aziende del settore condotta da Federazione di Confindustria Anie, che rappresenta il comparto della tecnologia elettrotecnica ed elettronica.

In caso di apertura il 72% delle imprese dichiara di rilevare criticità nell'attività, il 52% difficoltà per la mancata ricezione delle forniture e il 31% per la riduzione della liquidità per l'ordinaria gestione. Fra le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi le principali sono ricalibrare o cambiare i Paesi di destinazione dell'export (35% del totale), con il 33% che pianifica modifiche nell'offerta (33%) e alla spinta ad implementare tecnologie digitali. Il 2% delle imprese ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative se non chiudere l'attività.

Semiconduttori, Componenti elettronici

Bilancio Statale

Risultati aziendali

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Smartfeed | ▶

informazione pubblicitaria

VIDEO ECONOMIA



28 APRILE, 18:11

TURISMO, CROLLO STRANIERI, OPERATORI: 'STATO SI MUOVA'



28 aprile, 17:30

I comuni del Sud guardano alla Ue



Segnala

Accedi a Bresciaoggi Premium

Abbonati

Necrologi

Bresciaoggi

29 aprile 2020

ECONOMIA



CITTÀ

HINTERLAND

BASSA

VALTROMPIA

VALSABBIA

VALCAMONICA

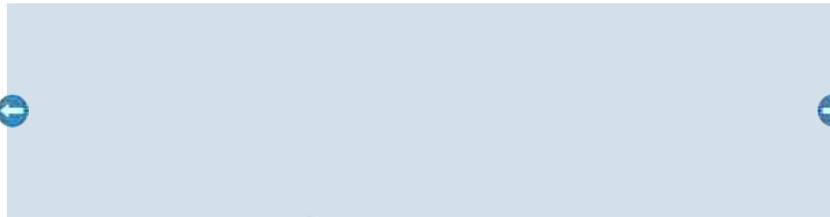
SEBINO-FRANCIACORTA

GARDA

Lombardia • Italia • Mondo • **Economia** • SPORT • CULTURA • SPETTACOLI • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • Abbonamenti

• Home • **Economia**

OGGI IN ECONOMIA



IL METEO

Brescia

OGGI

• M 22°

• m 13°



DOMANI

• M 20°

• m 11°



DOPODOMANI

• M 22°

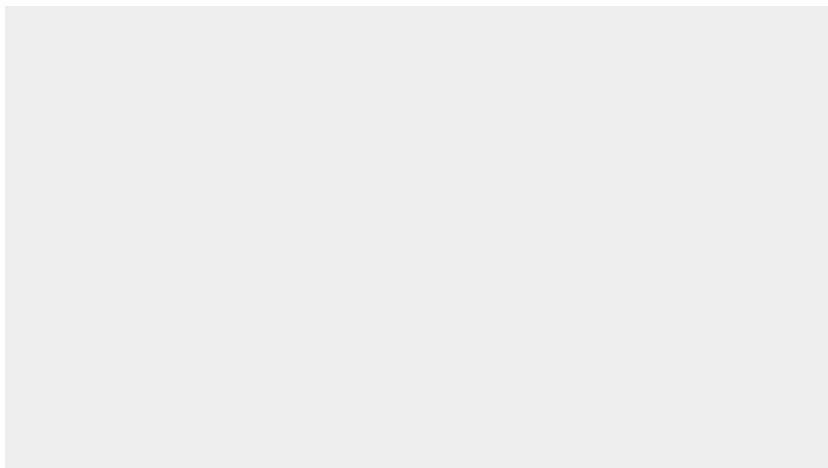
• m 10°



29.4.2020

Tags: MILANO , Anie, danni rilevanti per 66% imprese

Anie, danni rilevanti per 66% imprese



A+ Aumenta

A- Diminuisci

Stampa

(ANSA) - MILANO, 29 APR - Danni severi o rilevanti per il 66% delle imprese, ricorso agli ammortizzatori sociali per il 73%. A marzo in media il calo del fatturato è del 22,4%, per le ore lavorate del 21,8%. E' la sintesi di un'indagine sugli effetti dell'emergenza Coronavirus focalizzata sulle aziende del settore condotta da Federazione di Confindustria Anie, che rappresenta il comparto della tecnologia elettrotecnica ed elettronica. In caso di apertura il 72% delle imprese dichiara di rilevare criticità nell'attività, il 52% difficoltà per la mancata ricezione delle forniture e il 31% per la riduzione della liquidità per l'ordinaria gestione. Fra le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi le principali sono ricalibrare o cambiare i Paesi di destinazione dell'export (35% del totale), con il 33% che pianifica modifiche nell'offerta (33%) e alla spinta ad implementare tecnologie digitali. Il 2% delle imprese ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative

se non chiudere l'attività.

NI

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



**I PREZZI PIÙ BASSI
PER UN'AMPIA VARIETÀ DI RICAMBI AUTO!**

Solo su www.EuAutoPezzi.it

PIÙ VISTI

- 1 Coronavirus, Igor: "Io infermiere"
- 2 Vacanze Italia, accordo tra
- 3 Coronavirus, i produttori di

[Contatti](#) [Chi siamo](#) [Informazioni sulla Privacy](#) [Modifica consensi](#) [Pubblicità](#) [Mappa del sito](#) [Abbonati](#) [Fai un necrologio](#)

L'INDAGINE

Anie: per il 72% delle imprese la Fase 2 sarà critica

Home > Digital Economy

Condividi questo articolo



Lo studio realizzato dalla Federazione delle aziende elettrotecniche ed elettroniche sottolinea come due terzi del comparto stiano pagando a caro prezzo gli effetti del lockdown. A marzo il fatturato complessivo è calato del 22% e ad aprile è atteso un peggioramento. E la ripartenza risulterà problematica per molti

29 Apr 2020

Domenico Aliperto



L'emergenza **coronavirus** colpisce duro il settore della tecnologia elettrotecnica ed elettronica. In caso di apertura, nella Fase 2, il 72% delle imprese dichiara di rilevare criticità

Argomenti trattati

Aziende

A Anie

Approfondimenti

C coronavirus

C crisi

E emergenza

F Fase 2

F fatturato

I imprese

L lockdown

R ripartenza

Articoli correlati

IL REPORT

Internet of things, solo il 31% delle aziende italiane in fase avanzata

04 Mar 2020

L'APPELLO AL GOVERNO

Politica industriale, Anie: "Investimenti hi-tech priorità in agenda economica Paese"

10 Gen 2020

LO SCENARIO

Battuta d'arresto per l'elettronica, appello di Anie: "Più sostegno all'innovazione"

10 Dic 2019

IDATI

Soffre l'industria italiana delle tecnologie. Anie: "Investimenti 4.0 per invertire la rotta"

11 Nov 2019

nell'attività, il 52% difficoltà per la mancata ricezione delle forniture e il 31% per la riduzione della liquidità per l'ordinaria gestione. Il lockdown ha comportato **danni severi o rilevanti per il 66% delle imprese**, che sono ricorse agli ammortizzatori sociali nel 73% dei casi. A marzo in media il calo del fatturato è del 22,4%, per le ore lavorate del 21,8% e ad aprile i dati peggioreranno ancora. A dirlo è un'indagine realizzata dal **Centro Studi della Federazione di Confindustria Anie**, che rappresenta il comparto. Il rapporto è costruito su un campione di 174 imprese socie, espressione di un fatturato aggregato pari a 15 miliardi di euro. Di queste il 62% sono piccole e medie imprese e il 38% grandi imprese, con una prevalenza del campione concentrata nel Nord Ovest (60%) e nel Nord Est (20%).

I risultati dell'indagine nel dettaglio

Fra le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi, Anie indica come principali la possibilità di ricalibrare o cambiare i Paesi di destinazione dell'export (35% del totale), **con il 33% delle organizzazioni che pianifica modifiche nell'offerta e implementazione di tecnologie digitali**. Il 2% delle imprese ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative se non chiudere l'attività.

★ DATA&AI SUMMIT, 29 APRILE

Big Data: come includere i dati nei processi decisionali?



Big Data

Digital Transformation

[Iscriviti allo streaming](#)

Come detto, l'indagine sottolinea che il 73% delle aziende elettrotecniche ed elettroniche dichiara di fare ricorso o di avere intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali. **Si tratta di un dato superiore alla media del campione confindustriale nel suo complesso, dove la quota è pari al 53%**. E questo nonostante il fatto

si parli di settori considerati 'essenziali' dai decreti del governo e quindi interessati in misura marginale dal lockdown, fra cui Chimica-Farmaceutica e Alimentare, e che il 42% degli addetti diretti del comparto operino in Smart working (il 33% è presente in sede e il 25% non è attualmente in attività).

“Questi dati fotografano la situazione per il solo mese di marzo e riflettono con particolare evidenza l'esplosione della crisi sanitaria”, dice **Giuliano Busetto, presidente di Anie**. “Ci attendiamo che i dati di aprile siano ancora più negativi e questo dimostra la necessità di lavorare tutti insieme per accelerare la ripartenza, ovviamente da attuare tutelando la salute dei lavoratori”. ■

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo 1 di 5

CORCOM

Seguici 









[About](#)

[Tags](#)

[Rss Feed](#)

[Privacy](#)

[Cookie](#)

[Cookie Center](#)

NETWORK **DIGITAL** 360

NetworkDigital360 è il più grande network in Italia di testate e portali B2B dedicati ai temi della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Imprenditoriale. Ha la missione di diffondere la cultura digitale e imprenditoriale nelle imprese e pubbliche amministrazioni italiane.

TUTTE LE TESTATE

Applicazioni e Tecnologie

AI4BUSINESS
BIGDATA4INNOVATION
BIG DATA & ANALYTICS ZEROUNO
BLOCKCHAIN4INNOVATION
CLOUD COMPUTING ZEROUNO
CYBERSECURITY CORCOM
CYBERSECURITY360
DOCUMENTI AGENDADIGITALE.EU
ECOMMERCE AGENDADIGITALE.EU
FATTURAZIONE AGENDADIGITALE.EU
INDUSTRIA 4.0 CORCOM
INDUSTRY 4.0 AGENDADIGITALE.EU
INFRASTRUTTURE AGENDADIGITALE.EU
INDUSTRY4BUSINESS
INTERNET4THINGS
PAGAMENTIDIGITALI
RISKMANAGEMENT360
SEARCHDATACENTER ZEROUNO
SEARCHSECURITY ZEROUNO
SICUREZZA AGENDADIGITALE.EU
SMART CITY AGENDADIGITALE.EU
SMART MOBILITY ECONOMYUP

Digital Transformation

AGENDADIGITALE.EU
CORCOM
DIGITAL4EXECUTIVE
DIGITAL4PMI
TECHCOMPANY360
ZEROUNO
Funzioni di Business
DIGITAL4FINANCE
DIGITAL4HR
DIGITAL4LEGAL
DIGITAL4MARKETING
DIGITAL4PROCUREMENT
DIGITAL4SUPPLYCHAIN
PROCUREMENT AGENDADIGITALE.EU

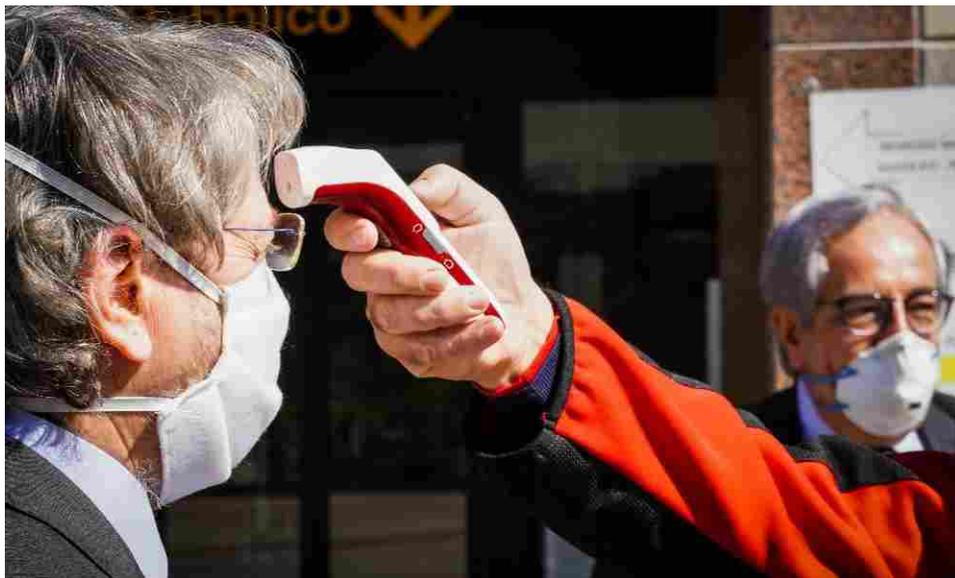
Industry

AGRIFOOD.TECH
AUTOMOTIVEUP
BANKINGUP
ENERGYUP
INDUSTRY4BUSINESS
INSURANCEUP
MEDIA CORCOM
RETAILUP
SANITÀ AGENDADIGITALE.EU
SCUOLA AGENDADIGITALE.EU
TELCO CORCOM
TURISMO AGENDADIGITALE.EU



Anie, danni rilevanti per 66% imprese

Home A054 Anie, danni rilevanti per 66% imprese



🕒 29 Aprile 2020



Di Ansa

🕒 29 Aprile 2020

(ANSA) – MILANO, 29 APR – Danni severi o rilevanti per il 66% delle imprese, ricorso agli ammortizzatori sociali per il 73%. A marzo in media il calo del fatturato è del 22,4%, per le ore lavorate del 21,8%. E' la sintesi di un'indagine sugli effetti dell'emergenza Coronavirus focalizzata sulle aziende del settore condotta da Federazione di Confindustria Anie, che rappresenta il comparto della tecnologia elettrotecnica ed elettronica. In caso di apertura il 72% delle imprese dichiara di rilevare criticità nell'attività, il 52% difficoltà per la mancata ricezione delle forniture e il 31% per la riduzione della liquidità per l'ordinaria gestione. Fra le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi le principali sono ricalibrare o cambiare i Paesi di destinazione dell'export (35% del totale), con il 33% che pianifica modifiche nell'offerta (33%) e alla spinta ad implementare tecnologie digitali. Il 2% delle imprese ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative se non chiudere l'attività.

Tags: Anie danni rilevanti per 66% imprese

Pubblicità

Confartigianato
COMO
speciale Coronavirus
PER LE IMPRESE
clicca qui



Il Meteo

Como
Italia > Lombardia

mercoledì 29 aprile

Coperto con pioggia debole
T min.11.2°C - T max.21°C
Venti 4.3 nodi SSO
Probabilità di pioggia 20%

gio 30	ven 01
12.9 19°C	11.7 20.8°C
sab 02	dom 03

Quando visiti il nostro sito, campagne pubblicitarie pre selezionate possono accedere e usare alcune informazioni presenti nel tuo dispositivo per servire pubblicità rilevanti o contestuali al contenuto.

[Maggiori informazioni](#)[OK, CONTINUA SUL SITO](#)

Powered by Publi

ECONOMYMAG[AMERICAN DREAM](#)[FRANCHISING](#)[SOSTENIBILITÀ](#)[NEWS](#)

NEWS

Il Coronavirus divora anche le imprese tecnologiche. L'analisi di Anie

Danni severi o rilevanti per il 66% delle imprese. Ricorso agli ammortizzatori sociali per il 73% delle imprese. A marzo 2020 in media un calo pari al 22,4% del fatturato totale e pari al 21,8% per le ore lavorate

29 APRILE 2020



DI REDAZIONE WEB

NEWS



Federazione ANIE, che rappresenta l'industria italiana delle tecnologie Elettrotecnica ed Elettronica, nell'ambito della più ampia indagine confindustriale, ha realizzato un approfondimento su un campione significativo fra le proprie imprese al fine di monitorare le conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso e dell'adozione delle conseguenti misure di contenimento.

I principali risultati dell'indagine sul campione:

L'impatto sull'attività. Ben il 66% delle imprese ANIE del campione segnala danni severi o significativi (nella precedente edizione dell'indagine avviata a fine febbraio tale quota era pari al 37%).

Ricorso alla CIG il 73% delle imprese elettrotecniche ed elettroniche dichiara di fare ricorso o di avere intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali. Tale quota risulta superiore alla media del campione confindustriale nel suo complesso dove la quota è pari al 53%.

Significativo il fatto che nel campione confindustriale siano compresi settori «essenziali» interessati in misura marginale dal lockdown, fra cui Chimica-Farmaceutica e Alimentare. Con riferimento ai lavoratori interessati dal ricorso agli ammortizzatori sociali, in media per le imprese del campione ANIE la quota è pari al 60% sul totale.

I danni per il fatturato. Già a fine marzo 2020, nel confronto annuo con marzo 2019, le imprese elettrotecniche ed elettroniche segnalano in media un calo pari al 22,4% del fatturato totale e pari al 21,8% per le ore lavorate.

Le modalità di lavoro. L'emergenza sanitaria in corso impone significative modifiche all'organizzazione dell'attività aziendale e in specifico alle modalità di lavoro. In questa fase, le imprese ANIE dichiarano che il 42% degli addetti diretti operano in Smart working, il 33% è presente in sede e il 25% non sono attualmente in attività.

Gli ostacoli alla ripresa delle attività. In caso di apertura, il 72% delle imprese ANIE dichiara di rilevare criticità nell'attività aziendale. Il 52% rileva criticità per la mancata ricezione delle forniture per i processi produttivi e il 31% per la riduzione della liquidità necessaria a garantire

Perché uniti
siamo ancora
più forti.

Al fianco delle imprese italiane

SCOPRI DI PIÙ

UniCredit

Classe A 250e Automatic
plug-in hybrid.

Fai crescere la tua idea di efficienza.

Mercedes-Benz

l'ordinaria gestione aziendale. Fra le altre criticità rilevate le imprese ANIE si segnalano problematiche relative ai pagamenti, ai tempi di consegna e ai processi logistici, agli spostamenti e alle trasferte, alle attività promozionali.

Le strategie per la ripresa. Diverse sono le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi. Fra le principali strategie, le imprese prevedono di ricalibrare/cambiare i paesi di destinazione dell'export (35% del totale), il 33% pianifica modifiche nell'offerta (33%) e alla spinta ad implementare tecnologie digitali nei propri processi produttivi come nelle modalità di approccio ai mercati ed alla clientela. Il 2% delle imprese che hanno preso parte all'indagine ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative se non chiudere l'attività.

Il campione delle imprese socie di ANIE che hanno preso parte all'indagine realizzata dal Centro Studi ANIE è costituito da 174 imprese ed è espressione di un fatturato aggregato pari a 15 miliardi di euro. Di queste il 62% sono Piccole e Medie Imprese e il 38% Grandi Imprese. Il 48% delle imprese del campione è una multinazionale. Guardando alla distribuzione territoriale, in linea con la localizzazione del settore in Italia, la prevalenza delle imprese del campione è concentrata nel Nord Ovest (60%) e nel Nord Est (20%).

“Questi dati fotografano la situazione per il solo mese di marzo e riflettono con particolare evidenza l'esplosione della crisi sanitaria. Ci attendiamo che i dati di aprile siano ancora più negativi e questo dimostra la necessità di lavorare tutti insieme per accelerare la ripartenza, ovviamente da attuare tutelando la salute dei lavoratori” ha dichiarato Giuliano Busetto, Presidente ANIE. “Per la riapertura chiediamo di considerare il criterio della sicurezza e l'importanza dell'intera filiera di chi opera per il sostegno e l'efficacia del settore. Inoltre, evidenziamo l'importanza del contenuto tecnologico delle imprese ANIE che possono favorire decisamente, grazie alla tecnologia innovativa che contraddistingue i propri comparti, la trasformazione digitale dell'Industria e delle Infrastrutture. ANIE chiede la completa apertura delle proprie aziende che producono e forniscono tecnologie abilitanti per il beneficio e l'innovazione del Paese».

TAGS ANIE, TECNOLOGIA, CORONAVIRUS

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓



Aggiungi un commento...

Segnala

Accedi a GdV Premium

Abbonati

Necrologi

IL GIORNALE DI VICENZA

29 aprile 2020

ECONOMIA



VICENZA

GRANDE VICENZA

BASSANO

SCHIO

THIENE

VALDAGNO

ARZIGNANO

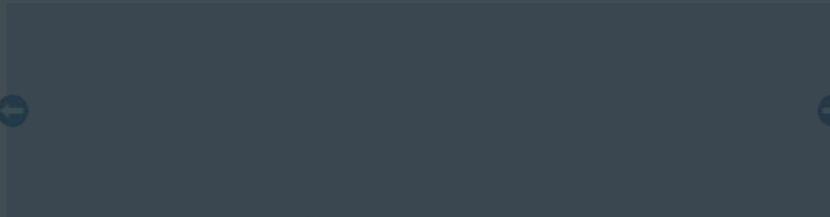
MONTECCHIO

AREA BERICA

Veneto • Italia • Mondo • **Economia** • SPORT • CULTURA • SPETTACOLI • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • Abbonamenti

• Home • **Economia**

OGGI IN ECONOMIA



29.4.2020

Tags: MILANO , Anie, danni rilevanti per 66% imprese

Anie, danni rilevanti per 66% imprese

ULTIMA ORA

- 10:47 Sport Spadafora "lavoriamo al protocollo per riapertura palestre"
- 10:41 Economia Anie, danni rilevanti per 66% imprese
- 10:24 Sport Spadafora: "I presidenti potrebbero chiedere di fermarsi"
- 10:24 Economia Bankitalia: Def coerente ma incertezza

→ TUTTE LE NOTIZIE

A* Aumenta

A Diminuisce

Stampa

(ANSA) - MILANO, 29 APR - Danni severi o rilevanti per il 66% delle imprese, ricorso agli ammortizzatori sociali per il 73%. A marzo in media il calo del fatturato è del 22,4%, per le ore lavorate del 21,8%. E' la sintesi di un'indagine sugli effetti dell'emergenza Coronavirus focalizzata sulle aziende del settore condotta da Federazione di Confindustria Anie, che rappresenta il comparto della tecnologia elettrotecnica ed elettronica. In caso di apertura il 72% delle imprese dichiara di rilevare criticità nell'attività, il 52% difficoltà per la mancata ricezione delle forniture e il 31% per la riduzione della liquidità per l'ordinaria gestione. Fra le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi le principali sono ricalibrare o cambiare i Paesi di destinazione dell'export (35% del totale), con il 33% che pianifica modifiche nell'offerta (33%) e alla spinta ad implementare tecnologie digitali. Il 2% delle imprese ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative

se non chiudere l'attività.

NI

COMMENTA

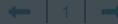
PARTECIPA. INVIA I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



SCEGLI PEZZI DI RICAMBIO
DI ALTA QUALITÀ PER LA TUA AUTO!

Disponibili su www.MOTORdoctor.it

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi, misurare le prestazioni di annunci e contenuti e ricavare informazioni sul pubblico che ha visualizzato gli annunci e i contenuti. Fai clic sotto per acconsentire all'utilizzo di questa tecnologia e al trattamento dei tuoi dati personali per queste finalità. Puoi cambiare idea e modificare le tue opzioni sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

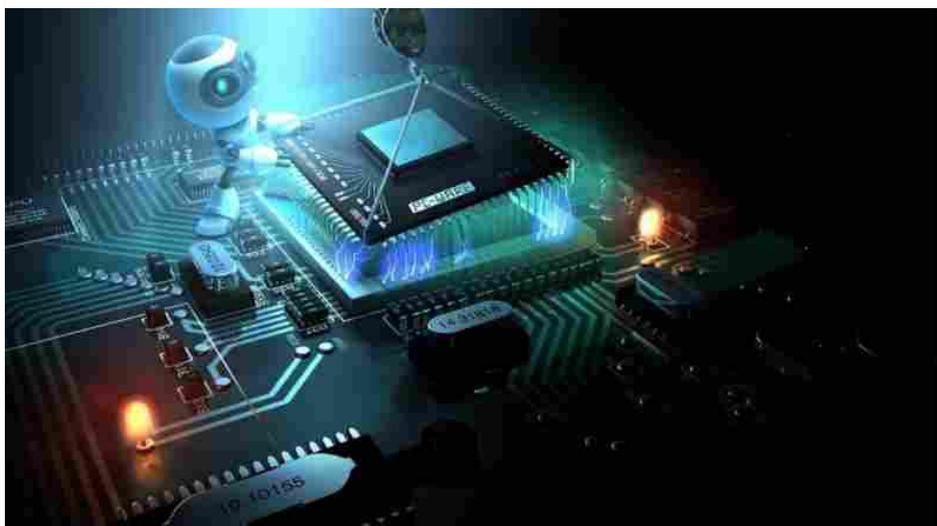
[Mostra
finalità
Visualizza
i
fornitori](#)

Offerto da **Quantcast**



La crisi colpisce due imprese su tre dell'elettrotecnica e dell'elettronica

📅 29 Aprile 2020 👤 Francesco Bruno



Nel mese di marzo due imprese italiane su tre tra quelle che operano nel comparto dell'elettrotecnica e dell'elettronica segnalano di aver subito danni severi o significativi a causa della crisi connessa all'emergenza Covid-19. Lo rileva il Centro Studi di Federazione Anie, che in un sondaggio ha analizzato le risposte di 174 imprese del settore, per un fatturato aggregato di 15 miliardi di euro, con l'obiettivo di valutare le conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso e delle misure restrittive provocate dal lockdown.

È infatti pari al 66% del campione il numero di imprese che hanno subito l'impatto della crisi a marzo 2020. Un dato quasi raddoppiato se si considera che, nella precedente edizione dell'indagine (svolta a fine febbraio), la percentuale era del 37%. È passata dal 15% al 5% la quota di aziende che dichiara nessun danno o di entità trascurabile.

"Ci attendiamo che i dati di aprile siano ancora più negativi e questo dimostra la necessità di lavorare tutti insieme per accelerare la ripartenza, ovviamente da attuare tutelando la salute dei lavoratori", ha dichiarato **Giuliano Busetto**, Presidente di Anie. "Per la riapertura chiediamo di considerare il criterio della sicurezza e l'importanza dell'intera filiera di chi opera per il sostegno e l'efficacia del settore. Inoltre, evidenziamo l'importanza del contenuto

Cerca nel sito



Diamo un senso all'automazione

ifm.com/it

Podcast 1 – Politiche e Incentivi

Da oggi l'informazione di Innovation Post è disponibile anche in Podcast! Ascolta tutte le novità sugli incentivi e le politiche per Industria 4.0 - Impresa 4.0



tecnologico delle imprese Anie che possono favorire decisamente, grazie alla tecnologia innovativa che contraddistingue i propri comparti, la trasformazione digitale dell'industria e delle infrastrutture. Anie chiede la completa apertura delle proprie aziende che producono e forniscono tecnologie abilitanti per il beneficio e l'innovazione del Paese".

Omron Tech Talk

La tua consulenza gratuita e personalizzata con i nostri Application Engineer.

[Prenota subito!](#)

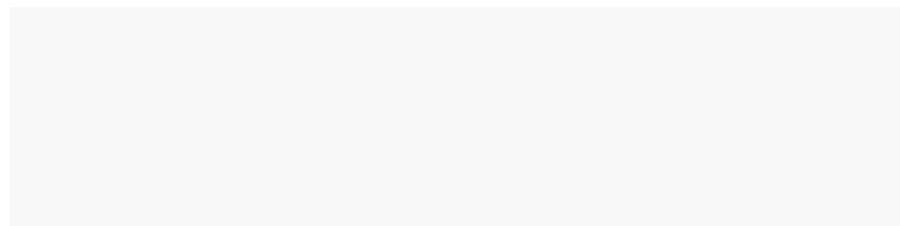
OMRON



Solo il 2% a rischio chiusura

Nonostante sia molto significativo il numero di aziende dell'elettronica ed elettrotecnica messe a dura prova dalla crisi, l'indagine rileva che solo il 2% di esse dichiara di non vedere alternativa alla chiusura. Il settore, quindi, per il momento conta di resistere.

Questo nonostante a marzo si sia registrato un **calo del fatturato** anno su anno pari al 22,4%, e del 21,8% per ore lavorate. Per effetto del lockdown, il 39% delle imprese del settore ha chiuso parzialmente, il 41% è rimasto aperto e il restante 20% ha chiuso totalmente. Inoltre, il 73% delle imprese dichiara di fare ricorso o di avere intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali, coinvolgendo il 60% dei lavoratori interessati. Chi continua a lavorare, lo fa principalmente in smart working (42% degli addetti diretti), mentre il 33% è presente in sede. Un quarto dei lavoratori del campione (il 25%) non è attualmente in attività.



00:00 32:00

21 episodes 4 hours, 8 minutes

- ▶ Il lockdown delle attività ... [i](#)
- ▶ Industria 4.0, le attestazi... [i](#)
- ▶ Macchine utensili, Carbo... [i](#)
- ▶ L'industria meccanica cos... [i](#)
- ▶ Coronavirus, il Manifattu... [i](#)

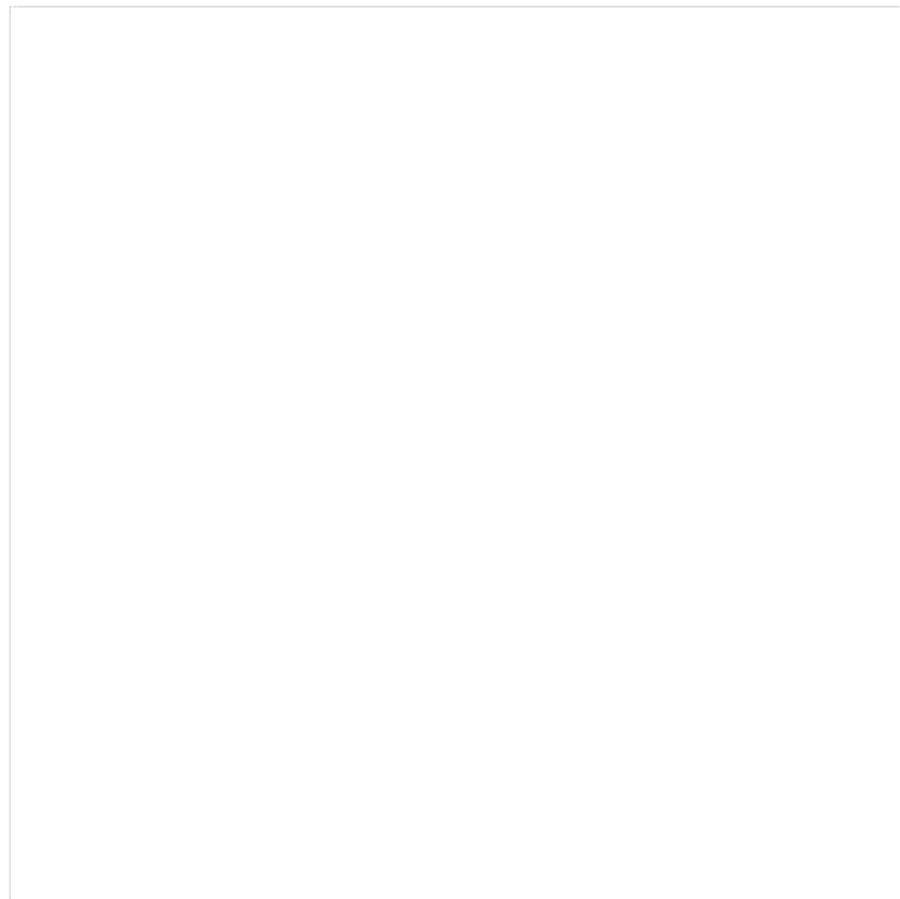
Industria 4.0



Dal sensore al cloud, dal dato all'informazione. È la strada che bisogna seguire se si vuole sfruttare al massimo il potenziale offerto dai sistemi manifatturieri. A questo tema, declinazione concreta della digital transformation in chiave industriale, EFA Automazione dedica un percorso di formazione in cinque webinar gratuiti a partire dal prossimo 30 aprile.

[Continua a leggere](#)

Superato l'ostacolo del lockdown, la riapertura (che dovrà svolgersi seguendo il **Protocollo di sicurezza** appena aggiornato) comporterà comunque **aspetti critici** per quasi tre quarti delle imprese dell'elettrotecnica e dell'elettronica. Il 72% delle aziende dichiara infatti di rilevare criticità nell'attività aziendale. La metà (52%) lamenta la mancata ricezione delle forniture per i processi produttivi, mentre una quantità analoga di imprese (il 45%) dichiara di rilevare criticità di media o elevata intensità per la mancanza di materiale sanitario per lo svolgimento in sicurezza delle attività (mascherine, guanti, etc.). Il 31% soffre una riduzione della liquidità necessaria a garantire l'ordinaria gestione aziendale.



Preoccupano le aziende anche i problemi legati ai pagamenti, ai tempi di consegna e ai processi logistici, agli spostamenti e alle trasferte, alle attività promozionali.

Sul fronte del **rallentamento della domanda**, la minore richiesta di beni e servizi ha



Industrial IoT



Come modernizzare un impianto produttivo? L'Industrial IoT rende i processi industriali più efficienti e interconnessi: grazie alle tecnologie abilitanti previste dal paradigma dell'Industria 4.0 è possibile porre le basi per creare una vera Smart Factory...

[Continua a leggere](#)

Incentivi



Patuanelli: "Nel decreto aprile 15 miliardi a fondo perduto per le micro

imprese". Ma Industria 4.0 non è più una priorità...

📅 28 Aprile 2020

coinvolto il 92% delle imprese, con un impatto medio alto sul 55% delle imprese nel mercato nazionale e sul 36% di quelle nei mercati esteri.



RALLENTAMENTO DELLA DOMANDA NEL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO

Una delle maggiori criticità evidenziate dalle imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane è la brusca caduta della domanda nei principali mercati di riferimento. Il 92% delle imprese del campione ANIE dichiara di aver registrato un **rallentamento della domanda** di beni e servizi per effetto della diffusione del Covid-19. Con riferimento all'entità del rallentamento della domanda, un impatto medio alto è rilevato dal 55% delle imprese nel **mercato nazionale** e dal 36% nei **mercati esteri**.

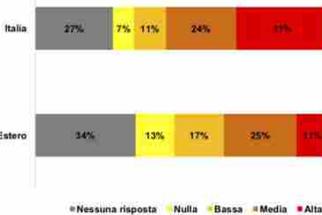
Industria Elettrotecnica ed Elettronica: rallentamento della domanda di beni e servizi per effetto dell'emergenza sanitaria
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



Le singole risposte si riferiscono a campioni chiusi

Fonte: elaborazioni Servizio Studi Economici ANIE su dati Centro Studi Confindustria (CSC)

Industria Elettrotecnica ed Elettronica: entità del rallentamento della domanda di beni e servizi per effetto dell'emergenza sanitaria nel mercato nazionale ed estero
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



12

Infine, il Centro Studi di Anie ha anche guardato alle **strategie** che le imprese metteranno a punto per pianificare la ripresa, nel tentativo di rilanciarsi e superare la crisi. Il 35% del campione pensa di ricalibrare o cambiare i paesi di destinazione dell'export, il 33% pianifica modifiche nell'offerta di beni e prodotti venduti, mentre il 34% intende avviare la ricostituzione del magazzino. C'è poi chi sceglierà di implementare tecnologie digitali nei propri processi produttivi e nelle modalità di approccio ai mercati ed alla clientela. In particolare, il 20% delle imprese intende aumentare le vendite di e-commerce.



Francesco Bruno

Giornalista professionista, laureato in Lettere all'Università Cattolica di Milano, dove ha completato gli studi con un master in giornalismo. Appassionato di sport e tecnologia, compie i primi passi presso AdnKronos e Mediaset. Oggi collabora con Dazn e Innovation Post.



Francesco Bruno ha 98 articoli e più.

[Guarda tutti gli articoli di Francesco Bruno](#)



Decreto Liquidità, ecco il modulo per richiedere i prestiti garantiti sopra i 25.000 euro

23 Aprile 2020



Emilia Romagna, bando da 5 milioni per lo sviluppo di soluzioni di contrasto al Covid-19

23 Aprile 2020



PMI, come chiedere a Invitalia la sospensione delle rate dei finanziamenti agevolati

22 Aprile 2020

[Carica altri](#)

Politiche per l'industria



Decreto Liquidità, ecco il modulo per richiedere i prestiti garantiti sopra i 25.000 euro

23 Aprile 2020



Ripartire Impresa, la piattaforma online di Unioncamere con tutte le informazioni per le aziende sull'emergenza Covid-19

23 Aprile 2020



Fase due, Conte: "Riapertura secondo un programma nazionale che tenga conto delle peculiarità territoriali"

👍 Leggi anche...



L'alta tecnologia al servizio dell'emergenza: l'impegno del Competence Center Start 4.0

📅 27 Marzo 2020

L'alta tecnologia al servizio dell'emergenza: ecco che cosa sta facendo Start 4.0, il competence center genovese. L'intervista a Cristina Battaglia.

📅 21 Aprile 2020



Il ministro Patuanelli: "Riaperture su base regionale e indennizzi a

fondo perduto per chi è stato danneggiato"

📅 20 Aprile 2020

Carica altri



Il digitale al servizio dell'innovazione: a febbraio torna il Forum Software Industriale

📅 23 Gennaio 2020

Forum Software Industriale tornerà martedì 18 febbraio a Milano con il tema "Competitività digitale. Oltre l'Industria 4.0". Tema centrale della giornata sarà il

ruolo del software nel processo di innovazione del comparto industriale italiano.

Podcast 2 – Tecnologie abilitanti

Ascolta il nostro Podcast sulle tecnologie abilitanti per l'Industria 4.0!

Marco Taisch - Industria 4.0, 00:00 / 57:27

24 episodes 7 hours, 43 minutes

- ▶ Marco Taisch - Industria ...
- ▶ Dall'IIT un software open...
- ▶ La rivincita della robotica,...



Meccanica 4.0, a Bologna il roadshow di Confindustria per diffondere la cultura del digital tra le PMI

📅 24 Ottobre 2019

La terza tappa del roadshow Meccanica 4.0 organizzato da Confindustria si svolgerà mercoledì 30 ottobre dalle 14 alle 17 nella

sede bolognese di Confindustria Emilia Area Centro

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Competence Center



Emergenza coronavirus e imprese, il calendario dei webinar

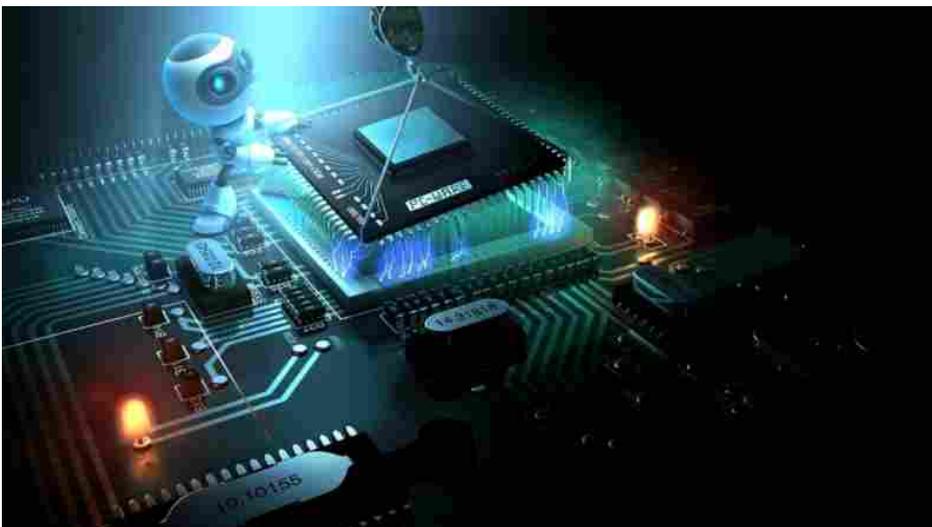
gratuiti Smart

📅 28 Aprile 2020



La crisi colpisce due imprese su tre dell'elettrotecnica e dell'elettronica

29 Aprile 2020 [Francesco Bruno](#)



Nel mese di marzo due imprese italiane su tre tra quelle che operano nel comparto dell'elettrotecnica e dell'elettronica segnalano di aver subito danni severi o significativi a causa della crisi connessa all'emergenza Covid-19. Lo rileva il Centro Studi di Federazione Anie, che in un sondaggio ha analizzato le risposte di 174 imprese del settore, per un fatturato aggregato di 15 miliardi di euro, con l'obiettivo di valutare le conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso e delle misure restrittive provocate dal lockdown.

È infatti pari al 66% del campione il numero di imprese che hanno subito l'impatto della crisi a marzo 2020. Un dato quasi raddoppiato se si considera che, nella precedente edizione dell'indagine (svolta a fine febbraio), la percentuale era del 37%. È passata dal 15% al 5% la quota di aziende che dichiara nessun danno o di entità trascurabile.

"Ci attendiamo che i dati di aprile siano ancora più negativi e questo dimostra la necessità di lavorare tutti insieme per accelerare la ripartenza, ovviamente da attuare tutelando la salute dei lavoratori", ha dichiarato **Giuliano Busetto**, Presidente di Anie. "Per la riapertura chiediamo di considerare il criterio della sicurezza e l'importanza dell'intera filiera di chi opera per il sostegno e l'efficacia del settore. Inoltre, evidenziamo l'importanza del contenuto

Cerca nel sito



ifm.com/it

Podcast 1 – Politiche e Incentivi

Da oggi l'informazione di Innovation Post è disponibile anche in Podcast! Ascolta tutte le novità sugli incentivi e le politiche per Industria 4.0 - Impresa 4.0



tecnologico delle imprese Anie che possono favorire decisamente, grazie alla tecnologia innovativa che contraddistingue i propri comparti, la trasformazione digitale dell'industria e delle infrastrutture. Anie chiede la completa apertura delle proprie aziende che producono e forniscono tecnologie abilitanti per il beneficio e l'innovazione del Paese”.

Omron Tech Talk

La tua consulenza gratuita e personalizzata con i nostri Application Engineer.

Prenota subito!

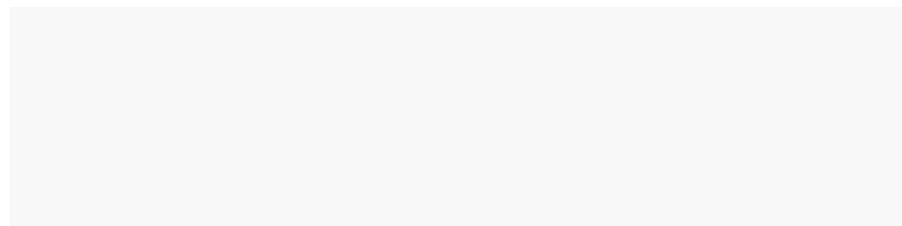
OMRON



Solo il 2% a rischio chiusura

Nonostante sia molto significativo il numero di aziende dell'elettronica ed elettrotecnica messe a dura prova dalla crisi, l'indagine rileva che solo il 2% di esse dichiara di non vedere alternativa alla chiusura. Il settore, quindi, per il momento conta di resistere.

Questo nonostante a marzo si sia registrato un **calo del fatturato** anno su anno pari al 22,4%, e del 21,8% per ore lavorate. Per effetto del lockdown, il 39% delle imprese del settore ha chiuso parzialmente, il 41% è rimasto aperto e il restante 20% ha chiuso totalmente. Inoltre, il 73% delle imprese dichiara di fare ricorso o di avere intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali, coinvolgendo il 60% dei lavoratori interessati. Chi continua a lavorare, lo fa principalmente in smart working (42% degli addetti diretti), mentre il 33% è presente in sede. Un quarto dei lavoratori del campione (il 25%) non è attualmente in attività.



00:00 32:00

21 episodes 4 hours, 8 minutes

- ▶ Il lockdown delle attività ... i
- ▶ Industria 4.0, le attestazi... i
- ▶ Macchine utensili, Carbo... i
- ▶ L'industria meccanica cos... i
- ▶ Coronavirus, il Manifattu... i

Industria 4.0



Dal sensore al cloud, dal dato all'informazione. È la strada che bisogna seguire se si vuole sfruttare al massimo il potenziale offerto dai sistemi manifatturieri. A questo tema, declinazione concreta della digital transformation in chiave industriale, EFA Automazione dedica un percorso di formazione in cinque webinar gratuiti a partire dal prossimo 30 aprile.

[Continua a leggere](#)

Superato l'ostacolo del lockdown, la riapertura (che dovrà svolgersi seguendo il **Protocollo di sicurezza** appena aggiornato) comporterà comunque **aspetti critici** per quasi tre quarti delle imprese dell'elettrotecnica e dell'elettronica. Il 72% delle aziende dichiara infatti di rilevare criticità nell'attività aziendale. La metà (52%) lamenta la mancata ricezione delle forniture per i processi produttivi, mentre una quantità analoga di imprese (il 45%) dichiara di rilevare criticità di media o elevata intensità per la mancanza di materiale sanitario per lo svolgimento in sicurezza delle attività (mascherine, guanti, etc.). Il 31% soffre una riduzione della liquidità necessaria a garantire l'ordinaria gestione aziendale.



Industrial IoT



Come modernizzare un impianto produttivo? L'Industrial IoT rende i processi industriali più efficienti e interconnessi: grazie alle tecnologie abilitanti previste dal paradigma dell'Industria 4.0 è possibile porre le basi per creare una vera Smart Factory...

[Continua a leggere](#)

Incentivi



Patuanelli: "Nel decreto aprile 15 miliardi a fondo perduto per le micro

imprese". Ma Industria 4.0 non è più una priorità...

📅 28 Aprile 2020

Preoccupano le aziende anche i problemi legati ai pagamenti, ai tempi di consegna e ai processi logistici, agli spostamenti e alle trasferte, alle attività promozionali.

Sul fronte del **rallentamento della domanda**, la minore richiesta di beni e servizi ha

coinvolto il 92% delle imprese, con un impatto medio alto sul 55% delle imprese nel mercato nazionale e sul 36% di quelle nei mercati esteri.



RALLENTAMENTO DELLA DOMANDA NEL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO

Una delle maggiori criticità evidenziate dalle imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane è la brusca caduta della domanda nei principali mercati di riferimento. Il 92% delle imprese del campione ANIE dichiara di aver registrato un **rallentamento della domanda** di beni e servizi per effetto della diffusione del Covid-19. Con riferimento all'entità del rallentamento della domanda, un impatto medio alto è rilevato dal 55% delle imprese nel **mercato nazionale** e dal 36% nei **mercati esteri**.

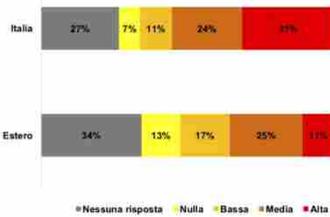
Industria Elettrotecnica ed Elettronica: rallentamento della domanda di beni e servizi per effetto dell'emergenza sanitaria
 distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



Le singole risposte si riferiscono a campioni chiusi

Fonte: elaborazioni Servizio Studi Economici ANIE su dati Centro Studi Confindustria (CSC)

Industria Elettrotecnica ed Elettronica: entità del rallentamento della domanda di beni e servizi per effetto dell'emergenza sanitaria nel mercato nazionale ed estero
 distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



12

Infine, il Centro Studi di Anie ha anche guardato alle **strategie** che le imprese metteranno a punto per pianificare la ripresa, nel tentativo di rilanciarsi e superare la crisi. Il 35% del campione pensa di ricalibrare o cambiare i paesi di destinazione dell'export, il 33% pianifica modifiche nell'offerta di beni e prodotti venduti, mentre il 34% intende avviare la ricostituzione del magazzino. C'è poi chi sceglierà di implementare tecnologie digitali nei propri processi produttivi e nelle modalità di approccio ai mercati ed alla clientela. In particolare, il 20% delle imprese intende aumentare le vendite di e-commerce.



Francesco Bruno

Giornalista professionista, laureato in Lettere all'Università Cattolica di Milano, dove ha completato gli studi con un master in giornalismo. Appassionato di sport e tecnologia, compie i primi passi presso AdnKronos e Mediaset. Oggi collabora con Dazn e Innovation Post.



Francesco Bruno ha 98 articoli e più.

[Guarda tutti gli articoli di Francesco Bruno](#)



Decreto Liquidità, ecco il modulo per richiedere i prestiti garantiti sopra i 25.000 euro

23 Aprile 2020



Emilia Romagna, bando da 5 milioni per lo sviluppo di soluzioni di contrasto al Covid-19

23 Aprile 2020



PMI, come chiedere a Invitalia la sospensione delle rate dei finanziamenti agevolati

22 Aprile 2020

[Carica altri](#)

Politiche per l'industria



Decreto Liquidità, ecco il modulo per richiedere i prestiti garantiti sopra i 25.000 euro

23 Aprile 2020



Ripartire Impresa, la piattaforma online di Unioncamere con tutte le informazioni per le aziende sull'emergenza Covid-19

23 Aprile 2020



Fase due, Conte: "Riapertura secondo un programma nazionale che tenga conto delle peculiarità territoriali"

ADVFN

Home of the Private Investor

29/04/2020 10:20:19

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

Monitor

Quotazioni

Grafici

Book

Desktop

Portafoglio

Notifiche

Toplist

Notizie

Follow Feed

Forum

ANTICIPA I MERCATI!**ADVFN Monitor**
GRATIS Registrati Ora

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica*

Rating

Ricerca Quotazioni

🔍

Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

Coronavirus: Anie, per 66% imprese danni severi

Data : 29/04/2020 @ 09:54

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

ADVFN
Transazioni (Tempo e Ordine)

Num	Esch.	Price	Size	Type	C	T	Bid	Offer	Time
136171	type	70.0000	100	market bid			70.00	70.01	18:43:51
136174	type	70.01	100				70.02	70.03	18:43:52
136172	type	70.01	100				70.03	70.04	18:43:53
136173	type	70.01	100				70.04	70.05	18:43:54
136171	type	70.01	100	market bid			70.01	70.02	18:43:55
136170	type	70.01	100	buy			70.01	70.02	18:43:56

Streaming ora

Coronavirus: Anie, per 66% imprese danni severi

Il 66% delle imprese Anie (la federazione che rappresenta l'industria italiana delle tecnologie Elettrotecnica ed Elettronica) del campione segnala danni severi o significativi causati dalla pandemia Covid-19.

E' quanto emerge da una indagine condotta dalla federazione secondo cui il 73% delle imprese elettrotecniche ed elettroniche dichiara di fare ricorso o di avere intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali. Questa quota risulta superiore alla media del campione confindustriale nel suo complesso dove la quota è pari al 53%. Significativo il fatto che nel campione confindustriale siano compresi settori essenziali interessati in misura marginale dal lockdown, fra cui Chimica-Farmaceutica e Alimentare. Con riferimento ai lavoratori interessati dal ricorso agli ammortizzatori sociali, in media per le imprese del campione Anie la quota è pari al 60% sul totale.

Dallo studio si evidenzia che già a fine marzo 2020, nel confronto annuo con marzo 2019, le imprese elettrotecniche ed elettroniche segnalano in media un calo pari al 22,4% del fatturato totale e pari al 21,8% per le ore lavorate. L'emergenza sanitaria in corso impone significative modifiche all'organizzazione dell'attività aziendale e in specifico alle modalità di lavoro. In questa fase, le imprese Anie dichiarano che il 42% degli addetti diretti operano in Smart working, il 33% è presente in sede e il 25% non sono attualmente in attività.

Inoltre in caso di apertura, il 72% delle imprese Anie dichiara di rilevare criticità nell'attività aziendale. Il 52% rileva criticità per la mancata ricezione delle forniture per i processi produttivi e il 31% per la riduzione della liquidità necessaria a garantire l'ordinaria gestione aziendale. Fra le altre criticità rilevate le imprese Anie si segnalano problematiche relative ai pagamenti, ai tempi di consegna e ai processi logistici, agli spostamenti e alle trasferte, alle attività promozionali. Diverse sono le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi. Fra le principali strategie, le imprese prevedono di ricalibrare/cambiare i paesi di destinazione dell'export (35% del totale), il 33% pianifica modifiche nell'offerta (33%) e alla spinta ad implementare tecnologie digitali nei propri processi produttivi come nelle modalità di approccio ai mercati ed alla clientela. Il 2% delle imprese che hanno preso parte all'indagine ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative se non chiudere l'attività.

Il campione delle imprese socie della federazione che hanno preso parte all'indagine realizzata dal Centro Studi Anie è costituito da 174 imprese ed è espressione di un fatturato aggregato pari a 15 miliardi di euro. Di queste il 62% sono Piccole e Medie Imprese e il 38% Grandi Imprese. Il 48% delle imprese del campione è una multinazionale. Guardando alla distribuzione territoriale, in linea con la localizzazione del settore in Italia, la prevalenza delle imprese del campione è concentrata nel Nord Ovest (60%) e nel Nord Est (20%).

"Questi dati fotografano la situazione per il solo mese di marzo e riflettono con particolare evidenza l'esplosione della crisi sanitaria. Ci attendiamo che i dati di aprile siano ancora più negativi e questo dimostra la necessità di lavorare tutti insieme per accelerare la ripartenza, ovviamente da attuare tutelando la salute dei lavoratori" ha dichiarato Giuliano Busetto, Presidente Anie. "Per la riapertura chiediamo di considerare il criterio della sicurezza e l'importanza dell'intera filiera di chi opera per il sostegno e l'efficacia del settore. Inoltre, evidenziamo l'importanza del contenuto tecnologico delle imprese Anie che possono favorire decisamente, grazie alla tecnologia innovativa che contraddistingue i propri comparti, la trasformazione digitale dell'Industria e delle Infrastrutture. Anie chiede la completa apertura delle proprie aziende che producono e forniscono

tecnologie abilitanti per il beneficio e l'innovazione del Paese".

com/lab

(END) Dow Jones Newswires

April 29, 2020 03:39 ET (07:39 GMT)

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

Taggalo in      



La tua Cronologia

BIT

BMPS

Monte Pas...

BIT

FTSEMIB

FTSE Mib

BIT

UCG

Unicredit

NASDAQ

AAPL

Apple

FX

EURUSD

Euro vs Do..

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

[CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >](#)

ADVFN

Transazioni (Tempo e Ordine)

Streaming ora

Num	Exch.	Price	Size	Type	C	T	Bid	Offer	Time	Buy	Sell	?	Buy Ind.	Buy Vol.	Sell Vol.	? Vol.
13670	nyse	70.0658	8	basket stx			70.06	70.07	15:43:51	0	0			517,844	843,408	719,486
13674	nyse	70.07	100				70.07	70.07	15:43:51	0	100			517,838	843,408	719,486
13673	nyse	70.07	100				70.07	70.07	15:43:51	0	0	100		517,830	843,408	719,398
13672	nyse	70.07	100				70.07	70.08	15:43:51	0	100	0		517,838	843,408	719,288
13671	nyse	70.07	30	basket stx			70.07	70.08	15:43:51	0	30	0		517,838	843,309	719,286
13670	nyse	70.07	100	burst			70.07	70.08	15:43:51	0	100	0		517,838	843,279	719,286
13668	nyse	70.07	100				70.07	70.08	15:43:51	0	100	0		517,830	843,179	719,286
13668	nyse	70.07	100				70.07	70.08	15:43:51	0	100	0		517,830	843,079	719,286
13667	nyse	70.07	200				70.07	70.08	15:43:51	0	200	0		517,830	842,979	719,286
13666	nyse	70.0799	1	basket stx			70.07	70.08	15:43:45	1	0	0		517,838	842,779	719,286
13665	nyse	70.0756	105				70.07	70.08	15:43:45	105	0	0		517,837	842,779	719,286
13664	nyse	70.075	100				70.07	70.08	15:43:44	0	0	100		517,732	842,779	719,286
13663	nyse	70.07	61	basket stx			70.07	70.08	15:43:43	0	61	0		517,732	842,779	719,186

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

Uso dei cookies

Quando visiti il nostro sito, [aziende pre-selezionate](#) potresti accedere ed usare alcune informazioni sul tuo dispositivo e riguardo il nostro sito per fornire pubblicità rilevanti e contenuti personalizzati.

Informazioni che possono essere utilizzate.

Uso dei dati.

[Leggi di più](#)

[Accetta](#)

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

POLITICA SUI COOKIE - Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie. Ok

PRIVACY POLICY - Coerentemente con l'impegno continuo della Edisud S.p.A. di offrire i migliori servizi ai propri lettori e utenti, abbiamo modificato alcune delle nostre politiche per rispondere ai requisiti del nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (GDPR). Abbiamo aggiornato la Privacy Policy per renderla più chiara e trasparente e per introdurre i nuovi diritti che il Regolamento ti garantisce. Ti invitiamo a prenderne visione: [clicca qui per leggere l'informativa](#).

sei in » [Italia e Mondo](#) » **Economia**

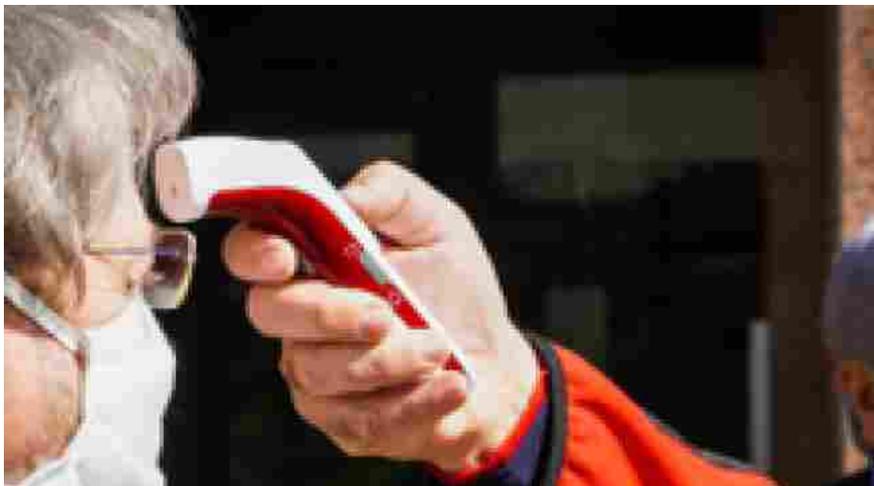
Seleziona lingua ▼

MILANO

Anie, danni rilevanti per 66% imprese

Il 73% imprese ricorre ad ammortizzatori sociali, fatturato -22%

29 Aprile 2020



NEWS DALLA SEZIONE

ROMA



Mef, boom prestiti fino a 25mila euro



aaa

MILANO, 29 APR - Danni severi o rilevanti per il 66% delle imprese, ricorso agli ammortizzatori sociali per il 73%. A marzo in media il calo del fatturato è del 22.4%, per le ore lavorate del 21.8%. E' la sintesi di un'indagine sugli effetti

dell'emergenza Coronavirus focalizzata sulle aziende del settore condotta da Federazione di Confindustria Anie, che rappresenta il comparto della tecnologia elettrotecnica ed elettronica. In caso di apertura il 72% delle imprese dichiara di rilevare criticità nell'attività, il 52% difficoltà per la mancata ricezione delle forniture e il 31% per la riduzione della liquidità per l'ordinaria gestione. Fra le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi le principali sono ricalibrare o cambiare i Paesi di destinazione dell'export (35% del totale), con il 33% che pianifica modifiche nell'offerta (33%) e alla spinta ad implementare tecnologie digitali. Il 2% delle imprese ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative se non chiudere l'attività.

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

TUTTI I CONTENUTI DI QUESTA SEZIONE >

VIDEO FOTO

IL TRIBUTATO



«Bari, madre silenziosa»: i musicisti suonano con le immagini della città deserta

GDM.TV >

Conoscere
 gli alberi e gli arbusti
 d'Italia



Uno strumento per conoscere il patrimonio di alberi e arbusti, alcuni dei quali unici al mondo, che abitano le nostre contrade da immemore tempo. Un prezioso volume per conoscere le molteplici pagine della Natura e imparare ad amare e tutelare la ricchezza che il mondo delle piante custodisce come fonte di vita per tutti noi.

in edicola
 da sabato 25 aprile
 a € 6,90* con
 LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

*oltre al prezzo del quotidiano

#IOLEGGIOACASA

IL TUO GIORNALE
 NON SI FERMA

se non puoi andare in edicola, continua a seguirci su Pc, smartphone e tablet



al prezzo scontato di
 € 9,90
 al mese

#IORESTOACASA
 LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
 sempre con te

I PIÙ VISTI DELLA SEZIONE



Borsa: Milano +2,35%, corrono banche



Crevaldi: soci ad azione su ex manager

L'Arena
29 aprile 2020

ECONOMIA

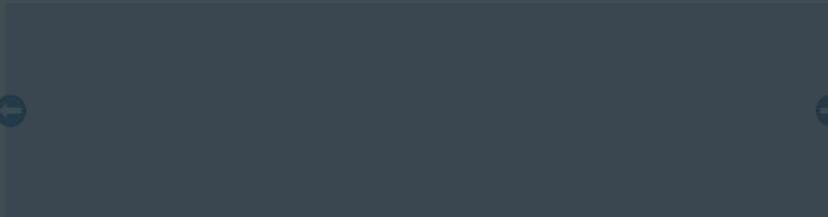
Telearena

Necrologi

CITTÀ GRANDE VERONA EST GARDA BALDO VILLAFRANCHESE LESSINIA VALPOLICELLA BASSA

Provincia • Veneto • Italia • Mondo • **Economia** • SPORT • CULTURA • SPETTACOLI • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • Abbonamenti• Home • **Economia**

OGGI IN ECONOMIA



29.4.2020

Tags: MILANO, Anie, danni rilevanti per 66% imprese

Anie, danni rilevanti per 66% imprese



A* Aumenta

A Diminuisce

Stampa

(ANSA) - MILANO, 29 APR - Danni severi o rilevanti per il 66% delle imprese, ricorso agli ammortizzatori sociali per il 73%. A marzo in media il calo del fatturato è del 22,4%, per le ore lavorate del 21,8%. E' la sintesi di un'indagine sugli effetti dell'emergenza Coronavirus focalizzata sulle aziende del settore condotta da Federazione di Confindustria Anie, che rappresenta il comparto della tecnologia elettrotecnica ed elettronica. In caso di apertura il 72% delle imprese dichiara di rilevare criticità nell'attività, il 52% difficoltà per la mancata ricezione delle forniture e il 31% per la riduzione della liquidità per l'ordinaria gestione. Fra le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi le principali sono ricalibrare o cambiare i Paesi di destinazione dell'export (35% del totale), con il 33% che pianifica modifiche nell'offerta (33%) e alla spinta ad implementare tecnologie digitali. Il 2% delle imprese ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative

CORONAVIRUS



ITALIA

Poste Italiane anticipa la cassa integrazione ordinaria ed in deroga

#aiutiAMOverona



Raccolta fondi, Verona in prima linea

#IORESTOACASA



Giornata della danza a sipari chiusi ma con gli artisti di Diversamente in Danza

PUBLIADIGE RESTA OPERATIVA



Annunci, pubblicità, necrologie Ecco come contattarci

A CURA DI PUBLIADIGE

se non chiudere l'attività.

NI

COMMENTA

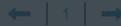
PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



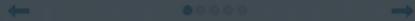
LA PIÙ GRANDE VARIETÀ
DI RICAMBI PER LA TUA AUTO!

Acquistata su www.Auto-Doc.it

#ANDRATUTTOBENE



Le preoccupazioni dei grandi trasformate in arcobaleni dai bambini



ABBONAMENTI DIGITALI



Leggi il giornale su smartphone, tablet e PC: scopri come abbonarti all'edizione digitale

PALLONEN
d'ORO 2020



PALLONEN
d'ORO 2020

Pallone d'Oro, oggi il tagliando da 50 punti e in prima serata su Telearena

VIP & CURIOSITÀ



Tom Hanks, anche nella vita un eroe della porta accanto



ANIMALI & CO.



NEWS

Sos dal Parco Natura Viva «Un tesoro ora a rischio»



FUTURO e INNOVAZIONE FESTIVAL DEL FUTURO

mercoledì, Aprile 29, 2020

f G+ Instagram LinkedIn Twitter VK YouTube

BJ LIGURIA

BUSINESS JOURNAL

Quotidiano di economia, finanza e marketing territoriale

Finanza Produzione Territorio Turismo Trova Lavoro Start 4.0 Tutte Le Categorie ▾ Conf. Stampa



Log In



Produzione Industria

Coronavirus, per Confindustria Anie danni rilevanti per il 66% delle imprese

La sintesi dell'indagine sugli effetti dell'emergenza Coronavirus focalizzata sulle aziende del settore della tecnologia elettrotecnica ed elettronica, condotta da Federazione di Confindustria Anie

Da redazione - 29 Aprile 2020 11:09



Danni rilevanti per il 66% delle imprese, ricorso agli ammortizzatori sociali per il 73%. A marzo in media **il calo del fatturato è del 22,4%**, per le ore lavorate del 21,8%.

Sono i principali dati emersi dall'indagine sugli effetti dell'emergenza



Coronavirus focalizzata sulle aziende del settore condotta da Federazione di Confindustria Anie, che raccoglie il comparto della tecnologia elettrotecnica ed elettronica, **con 17 imprese rappresentate in Liguria** (tra cui grandi gruppi quali Ansaldo Energia, Axpo, Bombardier, Hitachi Rail Sts).

Il campione delle imprese socie che hanno preso parte all'indagine realizzata dal centro studi è costituito da **174 imprese** ed è espressione di un fatturato aggregato pari a 15 miliardi di euro. Di queste, il 62% sono piccole e medie imprese e il 38% grandi imprese, con una prevalenza del campione concentrata nel Nord Ovest (60%) e nel Nord Est (20%).

In caso di apertura, **il 72% delle imprese dichiara di rilevare criticità nell'attività**, il 52% difficoltà per la mancata ricezione delle forniture e il 31% per la riduzione della liquidità per l'ordinaria gestione.

Fra le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi, le principali sono **ricalibrare o cambiare i Paesi di destinazione dell'export** (35% del totale), con il 33% che pianifica modifiche nell'offerta (33%) e alla spinta a implementare tecnologie digitali. **Il 2% delle imprese ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative se non chiudere l'attività.**

«Questi dati fotografano la situazione per il solo mese di marzo e riflettono con particolare evidenza l'esplosione della crisi sanitaria. Ci attendiamo che i dati di aprile siano ancora più negativi e questo dimostra la necessità di lavorare tutti insieme per accelerare la ripartenza, ovviamente da attuare tutelando la salute dei lavoratori», commenta **Giuliano Busetto**, presidente di Anie.

Nel dettaglio, secondo l'indagine della Federazione di Confindustria, **il 73% delle imprese elettrotecniche ed elettroniche dichiara di fare ricorso o di avere intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali.** Una quota superiore alla media del campione confindustriale che, nel suo complesso, tocca il 53%. Significativo il fatto che nel campione confindustriale siano compresi settori "essenziali" interessati in misura marginale dal lockdown, fra cui chimica-farmaceutica e alimentare, aggiunge Anie, secondo la quale il 42% degli addetti diretti del comparto operano in smart working, il 33% è presente in sede e il 25% non è attualmente in attività.

TAG ammortizzatori sociali Ansaldo Energia Axpo Bombardier Confindustria Confindustria Anie coronavirus covid-19 elettronica elettrotecnica export fase 2 Giuliano Busetto Hitachi Rail Sts lockdown Tecnologia

Articolo precedente

L'assemblea degli azionisti Circle approva bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI

Seguici su
LinkedIn
Seguici su
facebook

EVENTI IN LIGURIA

Non ci sono eventi imminenti.

Aggiungi

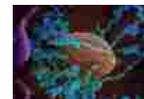
Visualizza Calendario. →

ARTICOLI RECENTI



Coronavirus, Inps: posto in pagamento 3,4 mln di bonus da 600...

28 Aprile 2020 09:24



Coronavirus, Liguria: test effettuati 41125 (1562 più di ieri),...

25 Aprile 2020 20:39



Coronavirus: come si potrebbero erogare senza moduli e richieste finanziamenti 25...

22 Aprile 2020 17:59



Fase 2: dal 27/4 ripartono manifatturiero, edilizia pubblica e industrie dell'export

26 Aprile 2020 21:47



Maps, l'assemblea azionisti approva bilancio di esercizio: il Gruppo chiude con...

28 Aprile 2020 16:17



Quotazioni Borsa
News d'agenzia
Mf-Dow Jones
Caldissime MF
Focus Ipo
Comments Borsa
Comm. Borse Estere
Indici Borse estere
Fondi comuni
Euro e valute
Tassi
Fisco
Petrolio
In collaborazione con MILANO
Cerca Titoli

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

CORONAVIRUS: ANIE, PER 66% IMPRESE DANNI SEVERI

29/04/2020 09:36

MILANO (MF-DJ)--Il 66% delle imprese Anie (la federazione che rappresenta l'industria italiana delle tecnologie Elettrotecnica ed Elettronica) del campione segnala danni severi o significativi causati dalla pandemia Covid-19. E' quanto emerge da una indagine condotta dalla federazione secondo cui il 73% delle imprese elettrotecniche ed elettroniche dichiara di fare ricorso o di avere intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali. Questa quota risulta superiore alla media del campione confindustriale nel suo complesso dove la quota e' pari al 53%. Significativo il fatto che nel campione confindustriale siano compresi settori essenziali interessati in misura marginale dal lockdown, fra cui Chimica-Farmaceutica e Alimentare. Con riferimento ai lavoratori interessati dal ricorso agli ammortizzatori sociali, in media per le imprese del campione Anie la quota e' pari al 60% sul totale. Dallo studio si evidenzia che gia' a fine marzo 2020, nel confronto annuo con marzo 2019, le imprese elettrotecniche ed elettroniche segnalano in media un calo pari al 22,4% del fatturato totale e pari al 21,8% per le ore lavorate. L'emergenza sanitaria in corso impone significative modifiche all'organizzazione dell'attivita' aziendale e in specifico alle modalita' di lavoro. In questa fase, le imprese Anie dichiarano che il 42% degli addetti diretti operano in Smart working, il 33% e' presente in sede e il 25% non sono attualmente in attivita'. Inoltre in caso di apertura, il 72% delle imprese Anie dichiara di rilevare criticita' nell'attivita' aziendale. Il 52% rileva criticita' per la mancata ricezione delle forniture per i processi produttivi e il 31% per la riduzione della liquidita' necessaria a garantire l'ordinaria gestione aziendale. Fra le altre criticita' rilevate le imprese Anie si segnalano problematiche relative ai pagamenti, ai tempi di consegna e ai processi logistici, agli spostamenti e alle trasferte, alle attivita' promozionali. Diverse sono le leve che le aziende intendono utilizzare per rilanciarsi. Fra le principali strategie, le imprese prevedono di ricalibrare/cambiare i paesi di destinazione dell'export (35% del totale), il 33% pianifica modifiche nell'offerta (33%) e alla spinta ad implementare tecnologie digitali nei propri processi produttivi come nelle modalita' di approccio ai mercati ed alla clientela. Il 2% delle imprese che hanno preso parte all'indagine ha una visione molto pessimista dichiarando di non vedere alternative se non chiudere l'attivita'. Il campione delle imprese socie della federazione che hanno preso parte all'indagine realizzata dal Centro Studi Anie e' costituito da 174 imprese ed e' espressione di un fatturato aggregato pari a 15 miliardi di euro. Di queste il 62% sono Piccole e Medie Imprese e il 39% Grandi Imprese. Il 48% delle imprese del campione e' una multinazionale. Guardando alla distribuzione territoriale, in linea con la localizzazione del settore in Italia, la prevalenza delle imprese del campione e' concentrata nel Nord Ovest (60%) e nel Nord Est (20%). "Questi dati fotografano la situazione per il solo mese di marzo e riflettono con particolare evidenza l'esplosione della crisi sanitaria. Ci attendiamo che i dati di aprile siano ancora piu' negativi e questo dimostra la necessita' di lavorare tutti insieme per accelerare la ripartenza, ovviamente da attuare tutelando la salute dei lavoratori" ha dichiarato Giuliano Busetto, Presidente Anie. "Per la riapertura chiediamo di considerare il criterio della sicurezza e l'importanza dell'intera filiera di chi opera per il sostegno e l'efficacia del settore. Inoltre, evidenziamo l'importanza del contenuto tecnologico delle imprese Anie che possono favorire decisamente, grazie alla tecnologia innovativa che contraddistingue i propri comparti, la trasformazione digitale dell'industria e delle infrastrutture. Anie chiede la completa apertura delle proprie aziende che producono e forniscono tecnologie abilitanti per il beneficio e l'innovazione del Paese". com/lab (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News

Le News piu' lette

1. L'Asia resiste ai Pii in arrivo. Yen e petrolio tonici, futures brillanti 29/04/2020
2. KBW: le banche italiane chiuderanno con 1 miliardo di perdita 27/04/2020
3. Fitch mette sotto pressione i Btp, non Piazza Affari 29/04/2020
4. Rbc, focus sulle miniere di rame 29/04/2020
5. Btp future: il quadro tecnico rimane contrastato 29/04/2020

pubblicita'